

Azienda sanitaria locale "TO2"

Avviso pubblico per l'attribuzione dei seguenti incarichi:

N. 1 posto di direttore della S.C. Distretto 1

N. 1 posto di direttore della S.C. Distretto 2

In esecuzione di deliberazione del Direttore Generale, è indetto pubblico avviso per il conferimento dei seguenti incarichi di durata quinquennale:

- **N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE DISTRETTO 1**

- **N. 1 INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DIREZIONE DISTRETTO 2**

I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento dell'incarico sono disciplinati dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., dal D.P.R. 10.12.1997 n. 484, dalla legge n. 189 del 08.11.2012, di conversione del d.l. n. 158 del 13.09.2012, dalla DGR Piemonte n. 14-6180 del 29.07.2013, dalla D.G.R. n. 42-1921, all. A punto 3.2 del 27.7.2015 e dalle note della Regione Piemonte prot. n. 21822 del 18.11.2015 e prot. n. 17036 dell'8.8.2016.

ATTENZIONE

I candidati che intendono partecipare ad entrambi gli incarichi devono **presentare n. 2 domande** distinte.

Tutti gli altri documenti allegati devono invece essere **prodotti in un'unica copia** che, in caso di partecipazione ad entrambi gli incarichi, sarà considerata valida per tutte e due le procedure.

DEFINIZIONE PROFILO PROFESSIONALE PER LA S.C. DIREZIONE DISTRETTO 1

Riferimenti:

- Atto Aziendale approvato con Delibera n. 550 del 19-10-2015 (sul sito dell'ASLTO2)
- Piano delle Attività Territoriali, approvato con Delibera n. 733 del 30-12-2015 (sul sito dell'ASLTO2)

Profilo Oggettivo:

L'Azienda Sanitaria Locale Torino2, costituita con D.G.R. n. 80 del 17.12.2007, opera sul territorio della Città di Torino nel territorio ricompreso dalle Circoscrizioni comunali 4,5,6 e 7. Alla ASLTO 2 fanno riferimento 417.621 residenti al 31.12.2015.

Nella ASL TO 2 vi sono due presidi ospedalieri:

- Ospedale San Giovanni Bosco – ospedale hub con DEA di II livello
- Ospedale Maria Vittoria – ospedale spoke con DEA di I livello

Il comprensorio ospedaliero Amedeo di Savoia - Birago di Vische, specializzato nella cura delle Malattie Infettive e non più previsto dalla delibera di riordino della rete ospedaliera, sarà riconvertito in presidio territoriale afferente al Distretto 1.

Sono previsti due Distretti, riferibili ad un bacino di utenza superiore agli 80.000 abitanti quindi configurati come strutture complesse:

- o SC Distretto 1 corrispondente alle attuali Circoscrizioni 4 e 5;
- o SC Distretto 2 corrispondente alle attuali Circoscrizioni 6 e 7;

Sul territorio dell'Asl TO2 è inoltre presente il Carcere "Lorusso e Cutugno" le cui funzioni e attività dedicate sono organizzativamente integrate con il Distretto territorialmente competente (Distretto 1).

I servizi di assistenza territoriale sono garantiti dall'Azienda attraverso Poliambulatori Multispecialistici, Centri Diabetologici, Consultori Pediatrici, Consultori Familiari, Neuropsichiatria Infantile, Servizio Tossicodipendenze, in ca 50 sedi articolate sui territori di riferimento dei 2 Distretti:

Il Distretto 1 è ricompreso nelle circoscrizioni cittadine 4 e 5.

Alla data del 31.12.2015 nel territorio di riferimento sono residenti complessivamente N° 222.720 abitanti.

Al Distretto afferiscono, tra personale assegnato alla S.C. e personale assegnato a S.S. e Dipartimenti operanti sul territorio di riferimento, N° 396 dipendenti (personale amm.vo N° 70 - personale sanitario N° 274 - personale tecnico N° 52). N° 186 convenzionati (164 MMG e 22 PLS) sono erogate 1.699 ore settimanali di specialistica, comprensive dell'attività specialistica svolta presso la Casa Circondariale.

La S.C. Distretto 1 comprende una struttura semplice con funzioni trasversali ai due Distretti previsti:

- SS Socio Sanitaria

e ricomprende all'interno del territorio di competenza il Carcere "Lorusso e Cutugno" le cui funzioni e attività dedicate sono organizzativamente integrate con il Distretto.

L'articolazione territoriale a livello centrale, distrettuale ed ospedaliero prevede, per la funzione di tutela della salute e di erogazione delle prestazioni, precisi riferimenti organizzativi:

- **funzione di tutela:** la Direzione Strategica a livello aziendale ed i Distretti a livello territoriale quali articolazioni dell'ASL esercitano la funzione di tutela del percorso clinico assistenziale nonché il punto di riferimento socio-sanitario per le persone assistite.

- **funzione di erogazione:** le strutture ospedaliere, i dipartimenti e le strutture distrettuali chiamate a erogare servizi.

L'Area Territoriale ricomprende i Dipartimenti Aziendali di Salute Mentale, Dipendenze e Materno Infantile, nonché l'afferenza al Dipartimento di Prevenzione di tipo Strutturale Interaziendale Metropolitano. Inoltre è definito il Dipartimento funzionale Continuità Assistenziale dell'adulto e dell'Anziano, che ha come funzione principale quella di efficientamento e ridefinizione del percorso di continuità assistenziale ospedale – territorio per i pazienti "fragili". in cui sono presenti da un lato le strutture ospedaliere che nei confronti del paziente hanno completato il percorso di "acuzie" e dall'altro le strutture o servizi che hanno come compito la presa in carico del paziente per inserirlo in un percorso extraospedaliero, sia esso di assistenza domiciliare, di semi-residenzialità o residenzialità. Si tratta di un dipartimento funzionale e la responsabilità e direzione di questo dipartimento è in capo alle Direzioni di Distretto.

I Distretti rappresentano i centri deputati alla valutazione dei bisogni, al governo dei processi assistenziali, organizzativi e gestionali, alla produzione in proprio o attraverso la negoziazione con i produttori aziendali e/o accreditati delle prestazioni necessarie al soddisfacimento dei bisogni della popolazione di riferimento così come programmato, monitorandone l'andamento anche al fine di operare una riprogrammazione, qualora necessaria.

I direttori dei Distretti sono in stretta collaborazione con la Direzione Generale per la realizzazione delle strategie aziendali. Ad essi rispondono i Direttori di Dipartimento ed i Direttori di Strutture sanitarie complesse per le attività svolte nei Distretti .

Il distretto svolge funzioni di tutela ai sensi dell'art. 3 – quinquies del D. Lgs. 502/92 e s.m.i. ed assicura direttamente e/o attraverso i dipartimenti e le strutture semplici e complesse o accreditate i servizi di assistenza primaria relativa alle attività sanitarie e socio-sanitarie e si configura quale centro di riferimento a cui affluiscono le istanze sanitarie e socio-sanitarie della comunità e luogo in cui si garantisce la ricomposizione dell'offerta degli interventi secondo principi di equità, efficienza e appropriatezza in relazione alle risorse assegnate dalla Direzione Generale.

Il distretto rappresenta un centro di responsabilità e di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria nell'ambito degli indirizzi e delle risorse assegnate dalla Direzione Generale.

Inoltre ai Direttori di Distretto è delegata la funzione di "datore di lavoro relativa alla gestione e manutenzione delle strutture, degli impianti e delle attrezzature situate nell'area territoriale di competenza.

I Distretti, ai sensi dell'art. 3 – quinquies del D. Lgs. 502/92 e s.m.i, svolgono funzioni di tutela attraverso la valutazione dei bisogni, il governo dei processi assistenziali, organizzativi e gestionali,

la produzione o in proprio o attraverso la negoziazione con i produttori aziendali e/o accreditati delle prestazioni necessarie al soddisfacimento di tali bisogni relativi alla popolazione di riferimento.

Il Distretto si configura quindi quale punto territoriale al quale affluiscono le istanze sanitarie e socio-sanitarie della comunità e luogo in cui si garantisce la ricomposizione dell'offerta degli interventi, secondo principi di equità, efficienza ed appropriatezza, in relazione alle risorse assegnate dalla Direzione Generale.

Il Distretto rappresenta un centro di responsabilità e di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria nell'ambito degli indirizzi e delle risorse assegnate dalla Direzione Generale. Esso assicura tali funzioni sia direttamente attraverso le seguenti strutture semplici, con funzioni trasversali ai due Distretti previsti:

- o SS Socio Sanitaria (Distretto1)
- o SS Privati accreditati e Integrativa – protesica (Distretto2)
- o SS Cure/Assistenza Domiciliare (Distretto2)

sia attraverso i dipartimenti e le strutture complesse aziendali, sia attraverso le strutture accreditate, i servizi di assistenza primaria relativa alle attività sanitarie e socio-sanitarie mediante:

- Assegnazione alle singole strutture produttive di risorse di personale, tecnico-strumentali e strutturali compatibili con il budget assegnato dalla Direzione Generale e negoziato annualmente.
- Assegnazione alle strutture complesse e semplici territoriali, nonché alle forme aggregative e organizzative territoriali dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, dei Medici specialisti e professionisti ambulatoriali interni, di obiettivi in linea con gli indirizzi strategici della Direzione Aziendale riguardanti:

- la produzione delle attività
- la qualità delle prestazioni
- l'equità dell'erogazione del servizio
- l'efficienza dell'organizzazione dei servizi.
- la continuità assistenziale,
- le Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali

che costituiscono gli strumenti fondamentali per esercitare la funzione di tutela, e per la funzione gestionale dei percorsi di minori, disabili e anziani avvalendosi delle SS.SS. Distrettuali

- Gestione delle dimissioni di pazienti ad elevato rischio di fragilità e a garanzia della continuità assistenziale, in raccordo con l'omologa funzione istituita a livello ospedaliero aziendale - Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure (NOCC) - e con i NOCC delle altre ASL /ASO, è costituito a valenza interdistrettuale il Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure (NDCC). Il NDCC individua percorsi integrati di cura e assistenza post dimissione, in stretta relazione con le Strutture aziendali territoriali ed accreditate, monitorizza le varie fasi del processo attraverso indicatori di processo e di risultato.

- Monitoraggio e valutazione dell'attività e dei relativi costi generati dai MMG e PLS, nonché il controllo dell'appropriatezza prescrittiva attraverso le commissioni aziendali a ciò preposte;

- Verifica della corretta applicazione dei vincoli contrattuali del personale, nonché l'adozione degli istituti previsti in caso di violazioni di obblighi disciplinari;

- Elaborazione del programma delle attività territoriali;

- Gestione del rapporto con la Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione;

- Coordina e concerta con gli organi tecnici e gestionali degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali la definizione delle modalità operative di integrazione rispetto alle attività socio-sanitarie integrate;

- Gestione del rapporto con i soggetti produttori interni all'Azienda e/o convenzionati e accreditati, con i Presidi sanitari ex art. 43, nei confronti dei quali svolge anche funzioni di controllo;

- Coordinamento della propria attività con l'altro distretto, con i dipartimenti, con le S.C. ed i presidi ospedalieri aziendale;
- Gestione del budget assegnato per la formazione e la ripartizione dello stesso in base agli obiettivi aziendali;
- Coordinamento delle attività didattiche e di ricerca scientifica proponendo piani di aggiornamento e di qualificazione del personale;
- Valutazione e verifica della congruità delle dotazioni tecnologiche e strutturali, in relazione alle risorse assegnate dalla Direzione Generale;
- Gestione e verifica dei flussi informativi dei dati di attività e di utilizzo delle risorse;
- Indicazioni dei livelli di compatibilità organizzativa e gestionale relativa all'attività libero professionale intramuraria.

I direttori delle S.C. Distretti operano in stretta collaborazione con la Direzione Generale per la realizzazione delle strategie aziendali. Con essi si rapportano i Direttori di Dipartimento ed i Direttori di Strutture sanitarie complesse per le attività svolte nei Distretti.

Profilo Soggettivo:

- Documentata esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture complesse, semplici o con altre tipologie di incarico
- Possesso di una formazione manageriale nell'ambito della gestione di sistemi sanitari complessi, con particolare attenzione ai percorsi dell'assistenza territoriale;
- Conoscenza, capacità di utilizzo e sviluppo degli strumenti atti a rilevare bisogni, alla pianificazione degli interventi, alla gestione delle risorse, nonché al monitoraggio dei risultati;
- Attitudine e capacità di sviluppare processi di integrazione e collaborazione intra ed extra aziendale;
- Conoscenza e capacità nell'utilizzo dei sistemi di governance territoriale mirati al miglioramento della qualità dell'assistenza, all'appropriato utilizzo delle risorse ed alla sicurezza delle cure;
- Esperienza, conoscenza e competenza in merito allo sviluppo delle Cure Primarie, con particolare riferimento ai PDTA in particolare nell'ambito della cronicità e della fragilità socio-sanitaria;
- Competenza nella progettazione ed implementazione di processi e modelli organizzativi e clinico-assistenziali innovativi, volti al miglioramento continuo dell'assistenza, in particolare delle nuove forme organizzative quali le AFT e UCCP;
- Approfondita conoscenza delle principali norme nazionali e regionali riferite alla programmazione socio-sanitaria ed all'organizzazione dei servizi sanitari territoriali;
- Capacità di monitoraggio e governo dei tempi di attesa
- Attitudine al lavoro di equipe, al trasferimento di conoscenze e competenze ai propri collaboratori e alla gestione dei conflitti interni
- Attitudine a lavorare in collaborazione con il Direttore di Distretto 4 2 e gli Ospedali, anche per elaborazione di PDTA, per integrare i percorsi assistenziali tra ospedale e territorio
- Conoscenza delle norme contrattuali e convenzionali che regolamentano la gestione delle risorse umane operanti nel Distretto, in forma dipendente o convenzionata;
- Conoscenza e capacità nell'adozione, e nella vigilanza sul proprio personale, della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, sull'orario di lavoro, sulla sicurezza e privacy dei pazienti, sulla trasparenza e su ogni normativa attinente il proprio servizio
- Capacità di mantenere rapporti collaborativi e costruttivi con la Direzione Aziendale, il Direttore di Distretto 2 e i Dipartimenti aziendali.

DEFINIZIONE PROFILO PROFESSIONALE PER LA S.C. DIREZIONE DISTRETTO 2

Riferimenti:

- Atto Aziendale approvato con Delibera n. 550 del 19-10-2015 (sul sito dell'ASLTO2)
- Piano delle Attività Territoriali, approvato con Delibera n. 733 del 30-12-2015 (sul sito dell'ASLTO2)

Profilo Oggettivo:

L'Azienda Sanitaria Locale Torino2, costituita con D.G.R. n. 80 del 17.12.2007, opera sul territorio della Città di Torino nel territorio ricompreso dalle Circoscrizioni comunali 4,5,6 e 7. Alla ASLTO 2 fanno riferimento 417.621 residenti al 31.12.2015.

Nella ASL TO 2 vi sono due presidi ospedalieri:

- Ospedale San Giovanni Bosco – ospedale hub con DEA di II livello
- Ospedale Maria Vittoria – ospedale spoke con DEA di I livello

Il comprensorio ospedaliero Amedeo di Savoia - Birago di Vische, specializzato nella cura delle Malattie Infettive e non più previsto dalla delibera di riordino della rete ospedaliera, sarà riconvertito in presidio territoriale afferente al Distretto 1.

Sono previsti due Distretti, riferibili ad un bacino di utenza superiore agli 80.000 abitanti quindi configurati come strutture complesse:

- o SC Distretto 1 corrispondente alle attuali Circoscrizioni 4 e 5;
- o SC Distretto 2 corrispondente alle attuali Circoscrizioni 6 e 7;

Sul territorio dell'Asl To2 è inoltre presente il Carcere "Lorusso e Cutugno" le cui funzioni e attività dedicate sono organizzativamente integrate con il Distretto territorialmente competente (Distretto 1).

I servizi di assistenza territoriale sono garantiti dall'Azienda attraverso Poliambulatori Multispecialistici, Centri Diabetologici, Consultori Pediatrici, Consultori Familiari: Neuropsichiatria Infantile, Servizio Tossicodipendenze, in ca 50 sedi articolate sui territori di riferimento dei 2 Distretti:

Il Distretto 2 è ricompreso nelle circoscrizioni cittadine 6 e 7.

Alla data del 31.12.2015 nel territorio di riferimento sono residenti complessivamente n. 194.890 abitanti.

Il personale dipendente assegnato alle attività territoriali, comprese le funzioni dei Dipartimenti di Salute Mentale, Dipendenze e Materno infantile risulta così composto:

Dirigenti medici/farmacisti/Psicologi :n°70

Personale infermieristico ,ostetrico,della riabilitazione: n°216

Personale Amministrativo/Tecnico:n°79

Nel Distretto 2 sono presenti n°115 Medici di Medicina Generale e n°17 Pediatri di Libera Scelta e sono erogate n° 1864 ore settimanali di medicina/psicologia specialistica convenzionata.

La S.C. Distretto 2 comprende due strutture semplici con funzioni trasversali ai due Distretti previsti:

- o SS Privati accreditati e Integrativa – protesica
- o SS Cure/Assistenza Domiciliare

L'articolazione territoriale a livello centrale, distrettuale ed ospedaliero prevede, per la funzione di tutela della salute e di erogazione delle prestazioni, precisi riferimenti organizzativi:

- **funzione di tutela:** la Direzione Strategica a livello aziendale ed i Distretti a livello territoriale quali articolazioni dell'ASL esercitano la funzione di tutela del percorso clinico assistenziale nonché il punto di riferimento socio-sanitario per le persone assistite.
- **funzione di erogazione:** le strutture ospedaliere, i dipartimenti e le strutture distrettuali chiamate a erogare servizi.

L'Area Territoriale ricomprende i Dipartimenti Aziendali di Salute Mentale, Dipendenze e Materno Infantile, nonché l'afferenza al Dipartimento di Prevenzione di tipo Strutturale Interaziendale Metropolitano. Inoltre è definito il Dipartimento funzionale Continuità Assistenziale dell'adulto e dell'Anziano, che ha come funzione principale quella di efficientamento e ridefinizione del percorso di continuità assistenziale ospedale – territorio per i pazienti "fragili". in cui sono presenti da un lato le strutture ospedaliere che nei confronti del paziente hanno completato il percorso di "acuzie" e dall'altro le strutture o servizi che hanno come compito la presa in carico del paziente per inserirlo in un percorso extraospedaliero, sia esso di assistenza domiciliare, di semi-

residenzialità o residenzialità. Si tratta di un dipartimento funzionale e la responsabilità e direzione di questo dipartimento è in capo alle Direzioni di Distretto.

I Distretti rappresentano i centri deputati alla valutazione dei bisogni, al governo dei processi assistenziali, organizzativi e gestionali, alla produzione in proprio o attraverso la negoziazione con i produttori aziendali e/o accreditati delle prestazioni necessarie al soddisfacimento dei bisogni della popolazione di riferimento così come programmato, monitorandone l'andamento anche al fine di operare una riprogrammazione, qualora necessaria.

I direttori dei Distretti sono in stretta collaborazione con la Direzione Generale per la realizzazione delle strategie aziendali. Ad essi rispondono i Direttori di Dipartimento ed i Direttori di Strutture sanitarie complesse per le attività svolte nei Distretti.

Il distretto svolge funzioni di tutela ai sensi dell'art. 3 – quinquies del D. Lgs. 502/92 e s.m.i. ed assicura direttamente e/o attraverso i dipartimenti e le strutture semplici e complesse o accreditate i servizi di assistenza primaria relativa alle attività sanitarie e socio-sanitarie e si configura quale centro di riferimento a cui affluiscono le istanze sanitarie e socio-sanitarie della comunità e luogo in cui si garantisce la ricomposizione dell'offerta degli interventi secondo principi di equità, efficienza e appropriatezza in relazione alle risorse assegnate dalla Direzione Generale.

Il distretto rappresenta un centro di responsabilità e di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria nell'ambito degli indirizzi e delle risorse assegnate dalla Direzione Generale.

Inoltre ai Direttori di Distretto è delegata la funzione di "datore di lavoro relativa alla gestione e manutenzione delle strutture, degli impianti e delle attrezzature situate nell'area territoriale di competenza.

I Distretti, ai sensi dell'art. 3 – quinquies del D. Lgs. 502/92 e s.m.i, svolgono funzioni di tutela attraverso la valutazione dei bisogni, il governo dei processi assistenziali, organizzativi e gestionali, la produzione o in proprio o attraverso la negoziazione con i produttori aziendali e/o accreditati delle prestazioni necessarie al soddisfacimento di tali bisogni relativi alla popolazione di riferimento.

Il Distretto si configura quindi quale punto territoriale al quale affluiscono le istanze sanitarie e socio-sanitarie della comunità e luogo in cui si garantisce la ricomposizione dell'offerta degli interventi, secondo principi di equità, efficienza ed appropriatezza, in relazione alle risorse assegnate dalla Direzione Generale.

Il Distretto rappresenta un centro di responsabilità e di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria nell'ambito degli indirizzi e delle risorse assegnate dalla Direzione Generale. Esso assicura tali funzioni sia direttamente attraverso le seguenti strutture semplici, con funzioni trasversali ai due Distretti previsti:

- o SS Socio Sanitaria (Distretto1)
- o SS Privati accreditati e Integrativa – protesica (Distretto2)
- o SS Cure/Assistenza Domiciliare (Distretto2)

sia attraverso i dipartimenti e le strutture complesse aziendali, sia attraverso le strutture accreditate, i servizi di assistenza primaria relativa alle attività sanitarie e socio-sanitarie mediante:

- Assegnazione alle singole strutture produttive di risorse di personale, tecnico-strumentali e strutturali compatibili con il budget assegnato dalla Direzione Generale e negoziato annualmente.
- Assegnazione alle strutture complesse e semplici territoriali, nonché alle forme aggregative e organizzative territoriali dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, dei Medici specialisti e professionisti ambulatoriali interni, di obiettivi in linea con gli indirizzi strategici della Direzione Aziendale riguardanti:

- la produzione delle attività
- la qualità delle prestazioni
- l'equità dell'erogazione del servizio
- l'efficienza dell'organizzazione dei servizi.
- la continuità assistenziale,

- le Unità Valutative Multidimensionali Distrettuali

che costituiscono gli strumenti fondamentali per esercitare la funzione di tutela, e per la funzione gestionale dei percorsi di minori, disabili e anziani avvalendosi delle SS.SS. Distrettuali

▪ Gestione delle dimissioni di pazienti ad elevato rischio di fragilità e a garanzia della continuità assistenziale, in raccordo con l'omologa funzione istituita a livello ospedaliero aziendale - Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure (NOCC) - e con i NOCC delle altre ASL /ASO, è costituito a valenza interdistrettuale il Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure (NDCC). Il NDCC individua percorsi integrati di cura e assistenza post dimissione, in stretta relazione con le Strutture aziendali territoriali ed accreditate, monitorizza le varie fasi del processo attraverso indicatori di processo e di risultato.

▪ Monitoraggio e valutazione dell'attività e dei relativi costi generati dai MMG e PLS, nonché il controllo dell'appropriatezza prescrittiva attraverso le commissioni aziendali a ciò preposte;

▪ Verifica della corretta applicazione dei vincoli contrattuali del personale, nonché l'adozione degli istituti previsti in caso di violazioni di obblighi disciplinari;

▪ Elaborazione del programma delle attività territoriali;

▪ Gestione del rapporto con la Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione;

▪ Coordina e concerta con gli organi tecnici e gestionali degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali la definizione delle modalità operative di integrazione rispetto alle attività socio-sanitarie integrate;

▪ Gestione del rapporto con i soggetti produttori interni all'Azienda e/o convenzionati e accreditati, con i Presidi sanitari ex art. 43, nei confronti dei quali svolge anche funzioni di controllo;

▪ Coordinamento della propria attività con l'altro distretto, con i dipartimenti, con le S.C. ed i presidi ospedalieri aziendale;

▪ Gestione del budget assegnato per la formazione e la ripartizione dello stesso in base agli obiettivi aziendali;

▪ Coordinamento delle attività didattiche e di ricerca scientifica proponendo piani di aggiornamento e di riqualificazione del personale;

▪ Valutazione e verifica della congruità delle dotazioni tecnologiche e strutturali, in relazione alle risorse assegnate dalla Direzione Generale;

▪ Gestione e verifica dei flussi informativi dei dati di attività e di utilizzo delle risorse;

▪ Indicazioni dei livelli di compatibilità organizzativa e gestionale relativa all'attività libero professionale intramuraria.

I direttori delle S.C. Distretti operano in stretta collaborazione con la Direzione Generale per la realizzazione delle strategie aziendali. Con essi si rapportano i Direttori di Dipartimento ed i Direttori di Strutture sanitarie complesse per le attività svolte nei Distretti.

Profilo Soggettivo:

▪ Documentata esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture complesse, semplici o con altre tipologie di incarico

▪ Possesso di una formazione manageriale nell'ambito della gestione di sistemi sanitari complessi, con particolare attenzione ai percorsi dell'assistenza territoriale;

▪ Conoscenza, capacità di utilizzo e sviluppo degli strumenti atti a rilevare bisogni, alla pianificazione degli interventi, alla gestione delle risorse, nonché al monitoraggio dei risultati;

▪ Attitudine e capacità di sviluppare processi di integrazione e collaborazione intra ed extra aziendale;

▪ Conoscenza e capacità nell'utilizzo dei sistemi di governance territoriale mirati al miglioramento della qualità dell'assistenza, all'appropriato utilizzo delle risorse ed alla sicurezza delle cure;

▪ Esperienza, conoscenza e competenza in merito allo sviluppo delle Cure Primarie, con particolare riferimento ai PDTA in particolare nell'ambito della cronicità e della fragilità socio-sanitaria;

- Competenza nella progettazione ed implementazione di processi e modelli organizzativi e clinico-assistenziali innovativi, volti al miglioramento continuo dell'assistenza, in particolare delle nuove forme organizzative quali le AFT e UCCP;
- Approfondita conoscenza delle principali norme nazionali e regionali riferite alla programmazione socio-sanitaria ed all'organizzazione dei servizi sanitari territoriali;
- Capacità di monitoraggio e governo dei tempi di attesa
- Attitudine al lavoro di equipe, al trasferimento di conoscenze e competenze ai propri collaboratori e alla gestione dei conflitti interni
- Attitudine a lavorare in collaborazione con il Direttore di Distretto 1 e gli Ospedali, anche per elaborazione di PDTA, per integrare i percorsi assistenziali tra ospedale e territorio
- Conoscenza delle norme contrattuali e convenzionali che regolamentano la gestione delle risorse umane operanti nel Distretto, in forma dipendente o convenzionata;
- Conoscenza e capacità nell'adozione, e nella vigilanza sul proprio personale, della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, sull'orario di lavoro, sulla sicurezza e privacy dei pazienti, sulla trasparenza e su ogni normativa attinente il proprio servizio
- Capacità di mantenere rapporti collaborativi e costruttivi con la Direzione Aziendale, il Direttore di Distretto 1 e i Dipartimenti aziendali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 165 del 30.03.2001, come modificato dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97, possono accedere ai pubblici impieghi i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ed i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di Paese terzo devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria Locale prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente da istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 761/79 è dispensato dalla visita medica;

c) iscrizione al relativo Albo professionale;

d) anzianità di servizio in qualità di Dirigente Sanitario del Servizio Sanitario Nazionale di almeno sette anni e aver maturato per almeno cinque anni una specifica esperienza nei servizi territoriali e un'adeguata formazione nella loro organizzazione, oppure essere medico convenzionato (medico di medicina generale o pediatra di libera scelta), ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i, da almeno 10 anni.

L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie. E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del D.L. 23.12.78, n. 817, convertito con modificazioni nella Legge 19.12.79, n. 54. Nei certificati di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.

E' valutabile, altresì, ai sensi del Decreto 23 marzo 2000, n.184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. I certificati di servizio, rilasciati dall'organo competente, devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale;

e) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. stesso. La specifica attività professionale e l'adeguata esperienza dovrà essere obbligatoriamente comprovata da apposita dichiarazione, così come dettagliato al punto 2) della "Documentazione da allegare alla domanda";

f) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico di direzione di struttura complessa è attribuito senza il suddetto attestato, fermo restando l'obbligo di acquisizione espresso dall'art. 5, comma 1, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, con le modalità indicate nell'art. 15, 8° comma e dell' art. 16 quinquies del D.Lgs. 229/99.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato A), dovranno essere inviate entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, all'**Ufficio Concorsi** dell'Azienda Sanitaria Locale TO2 – con sede in via Botticelli n. 151 – 10154 Torino, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Le domande potranno anche essere recapitate personalmente, al medesimo indirizzo, dal lunedì al venerdì (esclusi eventuali giorni festivi) dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Inoltre le domande potranno essere inviate da un indirizzo di posta elettronica certificata alla seguente posta elettronica certificata: ufficio.concorsi@cert.aslto2.piemonte.it. L'Azienda si riserva la facoltà di utilizzare il canale della posta elettronica certificata nel prosieguo delle proprie comunicazioni relative alla presente procedura di selezione.

La firma in calce alla domanda non è più soggetta ad autenticazione.

Qualora la scadenza coincida con giorno festivo, il termine di presentazione si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Saranno ritenute utilmente prodotte le domande pervenute dopo il termine indicato purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di scadenza. A tal fine fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Gli interessati sotto la propria responsabilità devono espressamente indicare nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema allegato:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli sono stati conseguiti;
6. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
7. il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione;

8. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, con indicazione del numero telefonico; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- 1) curriculum formativo e professionale, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 484/97, redatto su carta semplice, datato e firmato, redatto secondo lo schema allegato B), con riferimento:
 - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
 - d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
 - g) alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui alla lettera c) – tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni - e g) – pubblicazioni – possono essere autocertificati dal candidato secondo lo schema allegato B);

- 2) dichiarazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P. R. 484/97 stabilisce quanto segue:

“(omissis) le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera”.

Si ricorda che tale dichiarazione non può essere autocertificata;

- 3) dichiarazione relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime. Tale dichiarazione, se presentata, dovrà essere firmata dal Direttore Sanitario d'Azienda, se autocertificata, dovrà essere redatta secondo lo schema allegato C);

- 4) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, datata e firmata, redatta secondo l'allegato D).

Il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco redatto secondo l'allegato D).

Le pubblicazioni dovranno essere elencate in ordine cronologico.

Si ricorda che le pubblicazioni devono essere edite a stampa e materialmente presentate. Con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale (artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);

- 5) copia fotostatica ancorché non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore;
- 6) elenco dei documenti e dei titoli presentati;

7) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Qualora tali certificazioni vengano presentate non in originale, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è possibile comprovare la conformità della copia all'originale (artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445); tale dichiarazione dovrà essere redatta secondo lo schema allegato E);

8) copia del curriculum su file, in formato Word. Il file dovrà essere inviato al seguente indirizzo di posta elettronica: personale.concorsi@aslto2.piemonte.it. Qualora la domanda venga presentata a mezzo posta elettronica certificata, copia del curriculum in formato Word potrà essere inviato unitamente alla domanda stessa.

Le dichiarazioni sostitutive rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dovranno contenere tutti gli elementi utili e necessari ai fini della valutazione; dichiarazioni carenti in tutto o in parte di tali elementi potranno determinare l'esclusione dalla valutazione.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento degli incarichi di struttura complessa.

E' riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie.

MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione preposta procederà all'accertamento del possesso dei requisiti d'accesso generali e specifici da parte dei candidati, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 484/1997.

La Commissione preposta inoltre accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione della documentazione prodotta dagli interessati.

La Commissione di selezione è composta dal Direttore sanitario dell'azienda (componente di diritto) e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.

La Commissione sarà incaricata dell'espletamento di entrambe le procedure di cui al presente avviso.

Ai sensi della DGR Piemonte n. 14-6180 del 29.07.2013, sono definiti i seguenti criteri di valutazione:

PUNTEGGIO COMPLESSIVO: 100 punti, così articolato:

CURRICULUM: massimo 40 punti

COLLOQUIO: massimo 60 punti (punteggio minimo 36).

L'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio avviene, così come previsto dalla D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013, sulla base dei seguenti elementi desumibili dal curriculum:

- esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, comma 3, DPR 484/97);
- titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici, e pubblicazioni con particolare riferimento alle competenze organizzative e professionali);
- volume dell'attività svolta (in linea con i principi di cui all'art. 6 in particolare commi 1 e 2, DPR n. 484/97);
- aderenza al profilo professionale ricercato, i cui parametri sono desumibili dall'avviso.
- Per la valutazione dei contenuti del curriculum professionale si fa riferimento in via generale, alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2, e art. 8, commi 3, 4 e 5, del DPR n. 484/1997.

I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. 10.12.97, n. 484, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

La valutazione del colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio, è diretta a:

- la valutazione delle capacità professionali del candidato nella disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum
- l'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione, con riferimento all'incarico da svolgere.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento inviata al recapito indicato nella domanda.

L'Amministrazione declina, sin d'ora, ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

L'Azienda renderà noto, mediante il proprio sito internet, il conferimento dell'incarico di direzione della S.C. ed il curriculum professionale del dirigente incaricato.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione: qualora intenda nominare uno tra i due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente tale scelta e tali motivazioni devono essere pubblicate sul sito internet dell'azienda.

L'incarico ha durata quinquennale, è rinnovabile, ed è soggetto alle verifiche previste dal vigente C.C.N.L., fatta salva la cessazione dal servizio del dirigente interessato prima dello scadere del quinquennio. L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro, inviterà l'interessato ad autocertificare, ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011, n. 183, i seguenti dati entro il termine di trenta giorni dalla richiesta:

1. il possesso dei requisiti indicati nel presente avviso;
 2. eventuale situazione di servizio se ed in quanto necessario per l'ammissione all'avviso pubblico;
 3. estratto per riassunto dell'atto di nascita;
 4. certificato di godimento dei diritti politici;
 5. certificato generale del casellario giudiziale;
 6. dati relativi alla cittadinanza;
 7. dati relativi all'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici
- secondo modulistica aziendale prodotta dai competenti uffici al momento dell'assunzione.

Nello stesso termine di cui sopra l'interessato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n. 165/2001, dalla legge 662/1996 e dall'art.72 Legge 448/1998. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine suddetto, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento della idoneità fisica è effettuato, a cura della Azienda, prima dell'immissione in servizio.

Il contratto individuale di lavoro prevederà il periodo di prova e le relative modalità di espletamento, ai sensi del novellato art. 15, comma 7- ter, del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i., alla Legge 15.5.1997, n.127, al D.P.R. 28.12.2000 n. 445, alla Circolare del Ministro della Sanità 10.5.1996, n. 1221, alla nota del Ministero della Sanità prot. n.900.1/5.1.38.44/583 del 3.3.1997, al D.P.R. 10.12.1997, n.483, al D.P.R. 10.12.1997, n.484, al C.C.N.L. vigente, alla D.G.R. n. 14-6180 del 29.07.2013, alla D.G.R. n. 42-1921, all. A punto 3.2 del 27.7.2015 e alle note della Regione Piemonte prot. n. 21822 del 18.11.2015 e prot. n. 17036 dell'8.8.2016

Si ribadisce che l'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso a suo insindacabile giudizio, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'A.S.L. TO2 si riserva la facoltà di utilizzare la terna dei candidati individuati dalla Commissione, qualora il dirigente cui sia stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, o comunque cessare dal rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, nei due anni successivi al conferimento dell'incarico stesso.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione di selezione, si terranno, in seduta pubblica, presso gli uffici della S.C. Amministrazione del Personale – Via Botticelli n. 151 – Torino, con inizio alle ore 10,00 del primo giorno lavorativo non festivo immediatamente successivo a quello di scadenza del bando.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n. 165/2001.

I termini di conclusione del presente procedimento sono stabiliti, di norma, in 12 mesi a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il bando sarà pubblicato sul sito internet dell'ASL TO 2 – Indirizzo: www.aslto2.it.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi - Tel. 011/4395308-306-321.

IL DIRETTORE S.C.
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
Dr.ssa Maria Teresa VASCHETTO

**(Schema esemplificativo della domanda
Allegato A)**

Al Direttore Generale
A.S.L. TO2

Il/La sottoscritto/a _____
rivolge istanza di partecipazione al pubblico Avviso per il conferimento di incarico (quinquennale)
a:

- Direttore della Struttura Complessa

Consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R., decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

di essere nata/o a _____ (prov.____) il _____;
di essere residente a _____ (prov. _____)
in via _____ n° _____
CAP _____ telefono (indicare un n. di cellulare) _____
di possedere (barrare la corrispondente la voce):
☐ la cittadinanza italiana oppure
☐ il _____ seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
(oppure indicare i motivi della non iscrizione/cancellazione dalle liste medesime:

_____)

☐ di non aver riportato condanne penali
oppure
☐ di aver riportato le seguenti condanne penali (indicando anche i casi di indulto, amnistia condono o applicazione della pena su richiesta delle parti (cd. patteggiamento) oppure eventuali carichi pendenti):

di possedere i seguenti titoli di studio:
titolo di studio _____
conseguito in data _____ presso l'istituto _____
con sede a _____;
diploma di specializzazione in _____
conseguito in data _____ presso _____
con sede a _____;
di essere iscritto al seguente albo/ordine _____
della provincia di _____ n. posizione _____;
☐ di prestare/aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni secondo l'elencazione presente nel curriculum allegato alla presente domanda, con indicazione delle eventuali cause di cessazione.

di avere maturato un'esperienza professionale nei servizi territoriale per un periodo di _____ anni e _____ mesi

che l'indirizzo presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative a questa selezione è:

☐ quello di residenza sopra indicato

il seguente: indirizzo _____ città _____

CAP _____ telefono (se diverso da quello già indicato) _____.

Il/la sottoscritto/a allega alla domanda di partecipazione:

☐ dichiarazione di diritto al beneficio della L. 104/92 per la richiesta di tempi di ausilio in relazione al proprio handicap o la necessità di tempi aggiuntivi.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, che i dati personali raccolti dall'A.S.L. TO2 saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene rilasciata.

Luogo e data

Firma del dichiarante (per esteso)

(Schema esemplificativo curriculum
Allegato B)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____
nato a _____ il _____

DICHIARA

che le informazioni presenti in questo curriculum sono rese quali dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Si dichiara inoltre consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (come previsto dall'art. 75 del citato D.P.R. 445) oltre che incorrere nelle sanzioni penali previste, a norma dell'art. 76 dello stesso D.P.R., dall'art. 483 del Codice Penale.

Si dichiara infine consapevole che le informazioni rese nel presente curriculum a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà non saranno valutate qualora siano prive di tutti gli elementi utili alla loro corretta determinazione

TITOLI DI CARRIERA

Servizi esclusivamente svolti in qualità di **dipendente nelle Pubbliche Amministrazioni o in Case di Cura private solo se convenzionate o accreditate ATTINENTI AL POSTO MESSO A SELEZIONE** (non inserire in questa sezione i servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro, ma dichiararli nella sezione "Altre attività" del curriculum). NB: in caso di rapporto di dipendenza tuttora in corso, nella cella della data di cessazione indicare "a tutt'oggi".

ENTE (denominazione e tipo: ente SSN, pubblica amm., casa di cura conv., ...)	data assunzione /inizio	data cessazione /fine	qualifica esatta (con indicazione della disciplina di inquadramento)	contratto a tempo indeterminato o determinato	percentuale dell'eventuale part time	causa della cessazione

Rispetto alla tabella precedente, sono sotto elencati gli eventuali periodi di sospensione del rapporto di lavoro:

TIPO SOSPENSIONE (es. aspettativa per motivi personali, comando presso altra amministrazione, ecc.)	data inizio	data fine

Rispetto ai servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni (sopra elencati):

☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979

(Ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità ai soli fini dei concorsi, delle promozioni e dei trasferimenti in una misura stabilita dalla commissione di disciplina in relazione al profilo professionale ed alle mansioni del dipendente. La riduzione non può comunque superare il 50 per cento)

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, con riduzione nella seguente misura: _____ determinata per il periodo dal _____ al _____ dalla seguente amministrazione: _____

PER I MEDICI DI MEDICINA GENERALE O PEDIATRI DI LIBERA SCELTA:

ASL	data inizio	data fine	qualifica esatta (con indicazione della disciplina di inquadramento)	motivo della cessazione
			☐ medico medicina generale ☐ pediatra libera scelta	
			☐ medico medicina generale ☐ pediatra libera scelta	
			☐ medico medicina generale ☐ pediatra libera scelta	
			☐ medico medicina generale ☐ pediatra libera scelta	
			☐ medico medicina generale ☐ pediatra libera scelta	
			☐ medico medicina generale ☐ pediatra libera scelta	

ESPERIENZA PROFESSIONALE NEI SERVIZI TERRITORIALI

- ASL _____ data inizio _____ data fine _____
attività svolta:

- ASL _____ data inizio _____ data fine _____
attività svolta:

- ASL _____ data inizio _____ data fine _____
attività svolta:

- ASL _____ data inizio _____ data fine _____
attività svolta:

INCARICHI DIRIGENZIALI nell'ambito del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni

DENOMINAZIONE INCARICO	data inizio	data fine	tipo: direzione di struttura complessa; responsabilità di struttura semplice; alta professionalità; di natura professionale; altro (specificare)
Per ciascun incarico indicare eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:			

TITOLI DI STUDIO

Elencare eventuali altri titoli di studio, ad esclusione di quelli già segnalati nella domanda quali requisiti di ammissione

TITOLO DI STUDIO	conseguito in data	presso l'Istituto	città sede dell'Istituto

PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il sottoscritto/a _____ allega dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla produzione scientifica, redatta secondo lo schema allegato D) all'avviso.

ALTRE ATTIVITA' LAVORATIVE (collaborazioni con pubbliche amministrazioni o servizi svolti in qualità di dipendenti/soci di Aziende Private o come libero professionista o co.co.co. o altro)

ENTE (denominazione e tipo : ente del SSN, pubblica amm., SpA, cooperativa,...)	data inizio	data fine	tipo contratto	qualifica (con indicazione della disciplina medica, nei casi previsti)	n. ore totali

ATTIVITA' DIDATTICA presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea, di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione degli Operatori Socio Sanitari

MATERIA oggetto della docenza	Istituto/Ente presso cui si è svolta	periodo di svolgimento	durata totale in ore

AGGIORNAMENTO/ESPERIENZE FORMATIVE ritenute rilevanti per il posto a selezione e riferite all'organizzazione dei servizi territoriali

TITOLO INIZIATIVA (corso, convegno, ecc.)	in qualità di: relatore/ partecipante	organizzato da	Luogo e date di svolgimento	durata totale in ore	esame finale sì/no	crediti ECM maturati

ALTRE ESPERIENZE FORMATIVE/PROFESSIONALI/VARIE: Riportare analiticamente altre esperienze formative/professionali o di altra natura ritenute rilevanti per il posto messo a bando

Luogo e data

Firma del dichiarante (per esteso)

Allegato C)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA ALLA TIPOLOGIA DELLE
ISTITUZIONI**

Il/La sottoscritto/a _____
nato a _____ il _____
e residente a _____;

consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità:

DICHIARA QUANTO SEGUE:

1) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ho svolto la mia attività:

1) tipologia delle prestazioni erogate dalle suddette strutture:

Luogo e data

Firma del dichiarante (per esteso)

**N.B. DA COMPILARE SOLO NEL CASO IN CUI NON VENGA PRODOTTA LA
RELATIVA CERTIFICAZIONE RILASCIATA DALL'AZIENDA SANITARIA.**

Allegato D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA ALLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

e residente a _____;

consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità:

DICHIARA

di allegare alla presente dichiarazione le seguenti pubblicazioni e che le pubblicazioni che vengono allegate in copia sono conformi agli originali:

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

N.B. Evidenziare sulle pubblicazioni allegate il proprio nome ed indicare il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco sopra riportato. Le pubblicazioni devono essere elencate in ordine cronologico.

Luogo e data

Firma del dichiarante (per esteso)

Allegato E)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n.445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ il _____

e residente a _____;

consapevole delle sanzioni penali che, a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, l'art. 483 del Codice Penale prevede in caso di dichiarazioni non veritiere o falsità in atti e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. decadrà dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità:

DICHIARA

1) che le copie delle seguenti documenti, allegati, nell'ordine, alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali:

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

Luogo e data

Firma del dichiarante (per esteso)

N.B. DA COMPILARE SOLO NEL CASO IN CUI VENGANO PRESENTATI DOCUMENTI IN COPIA OLTRE ALLE PUBBLICAZIONI (PER LE PUBBLICAZIONI UTILIZZARE INVECE L'ALLEGATO D)